

Borgo di Mezzana

Numero Scheda: E013

Autore: Arch. Cinzia Bartolozzi

Data: 30/01/2006

Localizzazione e Toponomastica

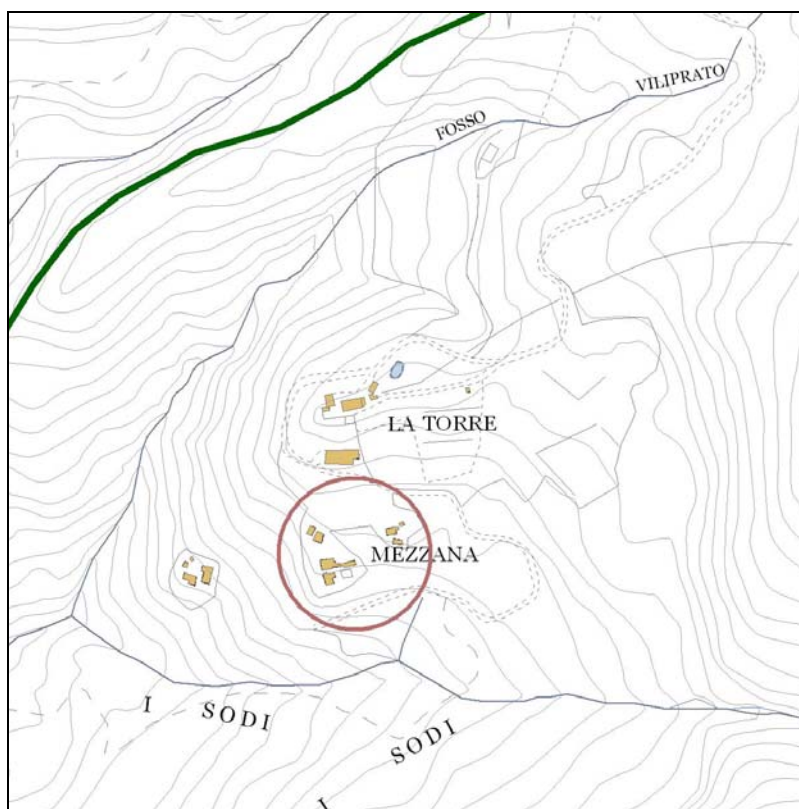
Comune: Cantagallo

Denominazione: Borgo di Mezzana

Area Protetta: Anpil Monti della Calvana

Località: Mezzana

Altre denominazioni: -



Descrizione: CTR Regione Toscana 10 k

Documentazione Fotografica



Descrizione: Le prime case di Mezzana viste dal Podere La Torre.
Data: 18/08/2005



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.

Provincia di Prato
Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.

Provincia di Prato

Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.

Data: 15/05/2006.



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio dell'interno di un edificio.

Data: 15/05/2006.

Provincia di Prato

Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Tabernacolo a Mezzana.

Data: 15/05/2006.



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.

Data: 15/05/2006.

Provincia di Prato
Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.

Provincia di Prato
Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.

Provincia di Prato

Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.

Provincia di Prato
Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.



Descrizione: Borgo di Mezzana, dettaglio.
Data: 15/05/2006.

Provincia di Prato
Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Il borgo di Mezzana e la Torre dalla sommità della Calvana.
Data: 18/04/2003

Documentazione Fotografica Storica



Descrizione: Il Podere di Mezzana della fattoria di Usella.

Data: 1895

Riferimento bibliografico\archivistico: Archivio Fotografico storico della Val di Bisenzio, Archivio Fantechi, Fotografo Schemboche, immagine n. 014.

Provincia di Prato
Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Il borgo di Mezzana visto dall'alto.

Data: Anni Settanta del Novecento.

Riferimento bibliografico\archivistico: Immagine estratta da Aldo Petri, "Val di Bisenzio", Prato, 1974, tavola 9.

Provincia di Prato
Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette - Adozione
Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013



Descrizione: Il borgo di Mezzana.

Data: 1960 circa

Riferimento bibliografico\archivistico: Biblioteca Lazzeriniana, Fondo Aldo Petri, Montecuccoli.

Dati sul/sui manufatto/i

Categoria d'appartenenza: Borgo

Descrizione:

Agglomerato di edifici di varie epoche distinti in più nuclei.

Tipologia edilizia: Insediamento colonico

Edificazione:

Variabile. Si tratta di un borghetto con strutture medievali.

Stato di conservazione:

Il borgo si presenta notevolmente degradato, in particolare per quanto riguarda le sue murature esterne e le strutture di copertura.

Note storiche:

<A quota di poco inferiore al podere detto La Torre, vi era il borgo denominato Mezzana, all'interno del quale era un'altra unità poderale dei Buonamici, detta Mezzana, un possesso che nella seconda metà del Cinquecento era descritto con casa da lavoratore, capanna, orti, stalla, corte, con più terre e campi lavorativi, boscati, castagnati, massetati, prative, pasture e sode.

Nei documenti relativi alla volgarizzazione del testamento del cavalier Buonamico Buonamici del 1609, tra i beni lasciati in eredità si trovano anche i sette poderi di Mezzana, Torre, Coricelli, Santo Stefano, Casa al Bosco, oltre al Podere del Mulino, a conferma del fatto che in quest'epoca la fattoria si era estesa dai possedi di Sofignano, e neanche poco, verso nord.

Un podere, quello di Mezzana, che nel 1771 era nelle mani di Casimiro di Giovanni ed altri Buonamici, che lo allogarono a Domenico di Giovanni Santi e alla sua famiglia, la cui provenienza, come tradisce il cognome, era di Migliana.

Si faceva obbligo a questa famiglia, sulla base dei patti colonici, che i raccolti fossero divisi a metà, che non si tagliassero "alberi, macchie o frutti", e che si piantassero ogni anno "sette castagni belli e annestati", che si procurassero metà dei semi, che si pagassero ogni anno i vantaggi così come avevano fatto i passati lavoratori del podere.

E così la famiglia di contadini era tenuta a dare: "a ogni Santi para due capponi... a Carnovale para due galline... a Pasqua di Resurrezione ova n° 100 che la metà a Carnovale... a ricolta un paro galletti valutati lire una, marroni freschi staia uno, castagne secche staia uno"...

Ancora nel 1870 il Podere di Mezzana, quello di Casa al Bosco, ai piedi del Poggio delle Ventose e isolato dal primo, oltre al Podere di Cambiaticcio, facevano parte della Fattoria di San Gaudenzio, mentre non figuravano più Santo Stefano, La Torre e Coricelli, quel vasto complesso colonico con la casa da lavoratore a fronteggiare la capanna, due strutture che ci appaiono ancora oggi divise da una grande aia.

Angelo Conti allora era lavoratore a Mezzana, Pietro Fiesoli a Casa al Bosco e Basilio Fioravanti in Cambiaticcio, tutti sotto il cavalier Ranieri Buonamici, l'ultimo erede della nobile famiglia. Con la scritta di vendita del padre Francesco Buonamici del 1833, a lui erano infatti passati, tra gli altri numerosi beni della fattoria, anche questi possedi nella Calvana di Cantagallo.

Il Podere di Mezzana era allora composto di ben ventiquattro appezzamenti che assommavano a circa 400 stiora di terreno tra i masseti e i prati della Calvana. Figuravano il masseto di Campo al Poggio, quello seminativo e boschivo dov'era la casa colonica e la capanna, il masseto del Poggio, quello di Piano del Rio, degli Ulivini, del Bosco al Pozzone, delle Ruine, dei Calderacci, e tanti tanti altri ancora.

Se ci spingiamo un po' più vicini ai nostri tempi, facendoci aiutare dalla memoria di quanti vissero a Mezzana, possiamo immaginare questo borgo, nella prima metà del Novecento, come composto di piccoli agglomerati rurali a partire dalla Torre: un primo nucleo noto come Mezzana di Sopra, l'altro, poco più in basso, e chiamato Mezzana di Sotto.

Anche La Torre ed il Podere di Coricelli, non troppo lontani, appartenevano idealmente a questo borghetto di mezzacosta, fatto di numerose case da contadino, a capo di altrettante unità poderali, oltre a poche abitazioni ad uso di residenza per qualche famiglia d'operai: quella dei Pagli il cui capofamiglia lavorava dal Romei e quella del Bartolini, assunto nella fabbrica del Bigagli a Colle.

Una delle famiglie più radicate su questa terra, a curare i possedi della fattoria di Usella, che fino a qui aveva espanso i suoi possedimenti, era la famiglia Amerini: prima nel Podere Mezzana nel cuore dell'insediamento, poi alla Torre. Provenivano dalla stessa famiglia anche gli Amerini di Coricelli, il cui ramo si era staccato dagli Amerini della Torre.

La Torre di Mezzana era infatti caduta in mano alla grande Fattoria di Usella del Conte Guicciardini, che possedeva anche Coricelli ed un altro podere in Mezzana.

Subito sotto La Torre, a Mezzana di Sopra, era una casa da lavoratore di proprietà della ricca chiesa di Montecuccoli, che aveva possesi sia sul versante valbisentino che mugellese.

A Mezzana avevano poderi anche i Vai Geppi della Fattoria delle Mura, oltre ai Livi di Colle e Montauto.

Molte famiglie abitavano il borgo in questo periodo: la loro vita si svolgeva tra le faccende del podere e Montecuccoli, che rappresentava il loro punto di riferimento, il luogo di ritrovo dei giovani e dei meno giovani, a vivere le feste paesane, o a santificare le feste nella chiesa di crinale.

Un paese a poco meno di dieci chilometri da Barberino di Mugello e a cinque da Terrigoli, che prima dell'ultima guerra vantava una popolazione discreta, nonostante vi si accedesse attraverso strade polverose, non asfaltate.

I più piccoli ogni giorno erano costretti a risalire fino al passo di Montecuccoli, per arrivare alla chiesa, dov'era la scuola, totalmente assente a Mezzana fino a metà del secolo scorso, quando il Comune la realizzò in Mezzana di Sotto: una modesta aula dotata di servizi igienici, prevista nella capanna accostata alla casa del Pagli, da cui arrivavano da tutti i poderi sparsi intorno a Mezzana, come Casa al Bosco.

Alla metà degli anni Settanta, quando lo storico Aldo Petri descriveva il borgo, ne parlava come di un agglomerato abbandonato e destinato a residenze estive.

Oggi di quel borgo, se si eccettuano il Podere della Torre e di Coricelli, restano edifici in avanzatissimo stato di degrado, ridotti a rudere> (1).

(1). Citazione estratta da: Cinzia Bartolozzi, "Cantagallo: Sentieri tra storia, natura ed edilizia rurale", Provincia di Prato, (in corso di stampa).

Altre annotazioni: -

Elementi vegetazionali:

Si rileva nella zona, in località Coricelli, un esemplare di roverella.

Accessibilità; fruibilità; visibilità:

Il borghetto è attualmente in cattivissimo stato e non risulta pertanto fruibile.

L'accesso si ha percorrendo una strada bianca.

E' in posizione panoramica.

Vincoli e tutele in atto:

- PTC Provincia di Prato, edifici individuati nella tavola QC 11C " I documenti materiali della cultura" come "Il territorio rurale - Case Coloniche".

- Individuato con il numero 58 nelle Tavole del Piano Strutturale del Comune di Cantagallo "Individuazione del Patrimonio Storico Architettonico" come "edificio o nucleo di interesse storico architettonico".

Riferimenti bibliografici:

- Per le foto storiche e le cartografie: archivio fotografico della Val di Bisenzio (Fondo Fantechi).

- Le Mappe dei Cittadini, Ufficio SIT, Provincia di Prato - Mappa di Cantagallo con quaderno allegato (Cinzia Bartolozzi, "Cantagallo: Sentieri tra storia, natura ed edilizia rurale", Provincia di Prato, in corso di redazione).

- AA. VV., "Guida al territorio della Comunità Montana della val di Bisenzio e Montemurlo Alto", 1994.

- Aldo Petri, "Val di Bisenzio", Prato, 1974.